
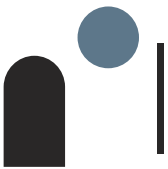


REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA COMUNE DI MERETO DI TOMBA						Design Team AK ENGINEERING srl <small>arch. Valter Bertossi Via Enrico Fermi 108, 33010 Foleto Umberto - UDINE</small>  Consulting Team		MODIFICHE		
								Data	Oggetto	Rev
		Cliente DEMETRA SRL SOCIETA' BENEFIT Via Enrico Fermi 108, 33010 Tavagnacco (UD)				FORMATO DOCUMENTO A4				
		Titolo P.A.C. - "IL MELETO"								
Oggetto VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.						Scala	Numero			
						-	VAS-1			
Codice progetto	Numero tavola	Fase	Argomento	Revisione	Piano	Blocco	Data			
MEL	DE_PAC_VAS-1_R0	DE	PAC	R0	-	-	26/11/2021			

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS

RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

Il presente Rapporto preliminare è stato elaborato con il fine di attivare il processo di Valutazione Ambientale Strategica, per la variante in argomento, previsto dall'art.12 del D.Lgs 152/2006.

In base allo schema procedurale definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche, negli indirizzi generali per la VAS di cui alla parte II, Titolo II (artt. 11- 18), per Piani e Programmi che definiscono un quadro di riferimento per l'autorizzazione dei successivi progetti è prevista una prima fase di "verifica", contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento di eventuali impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione stessa del Piano, facendo riferimento ai criteri contenuti nell'allegato I.

Lo scopo della presente relazione è dunque quello di mostrare in via preliminare i possibili impatti ambientali significativi conseguenti all'attuazione delle previsioni contenute nella Variante. Tale procedura di verifica (screening), assolve principalmente la funzione di filtro, per vagliare preliminarmente i contenuti.

Nel redigere questo rapporto preliminare si è scelto di basare l'analisi anche su documenti già pubblicati ed in possesso dell'Amministrazione, ad oggi atti ufficiali, rispettando il principio di economicità degli atti ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 241/1990 e successive modifiche, evitando una sistematica duplicazione del lavoro di reperimento dati e della loro interpretazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia al comma 3 stabilisce che "l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente".

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
2. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio Tecnico; autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di San Daniele del Friuli;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (Commissione comunale ambiente, ARPA, Aas., Regione, enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. delibera di Giunta inerente il documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di

assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie agli organi preposti alla valutazione del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

RIFERIMENTO AL PRGC VIGENTE

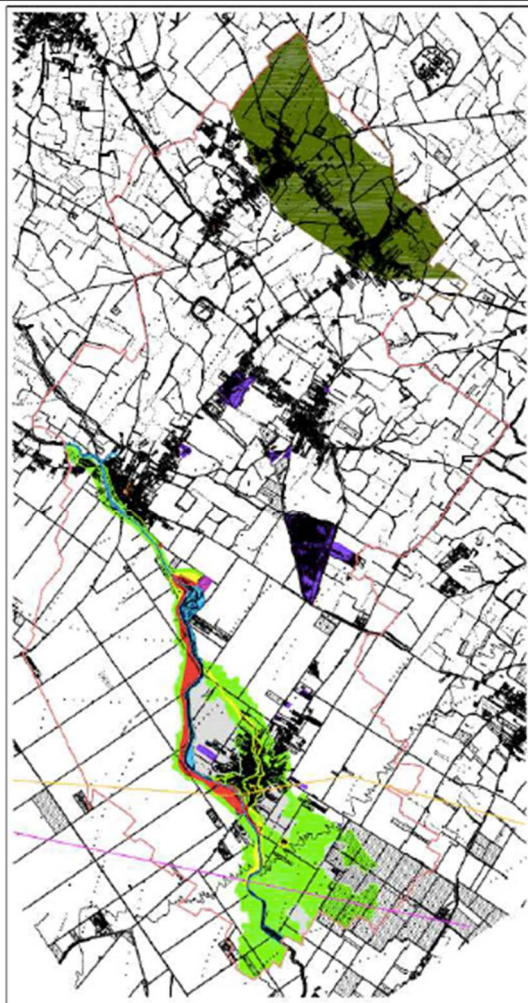
La variante sostanziale al PRGC è la numero 15. Sono state approvate successive varianti che non interessano l'area del PAC "il meleto"

Per questa variante è stato redatto un rapporto preliminare VAS nel gennaio 2013 e successivamente una documentazione integrativa, integrazioni e supporto tecnico al parere motivato, nel gennaio 2016.











Si fa complessivamente riferimento a tali documenti per la dimostrazione di mancata incidenza ambientale per l'intervento previsto che risponde completamente alle previsioni del piano sovraordinato.

Per chiarezza si riportano due planimetrie del rapporto preliminare VAS in cui si evince che non ci sono incidenze significative nell'area, che confina a nord con un'area di interesse agricolo paesaggistico per cui è previsto nel PAC un filare di decelerazione ambientale di piante autoctone.

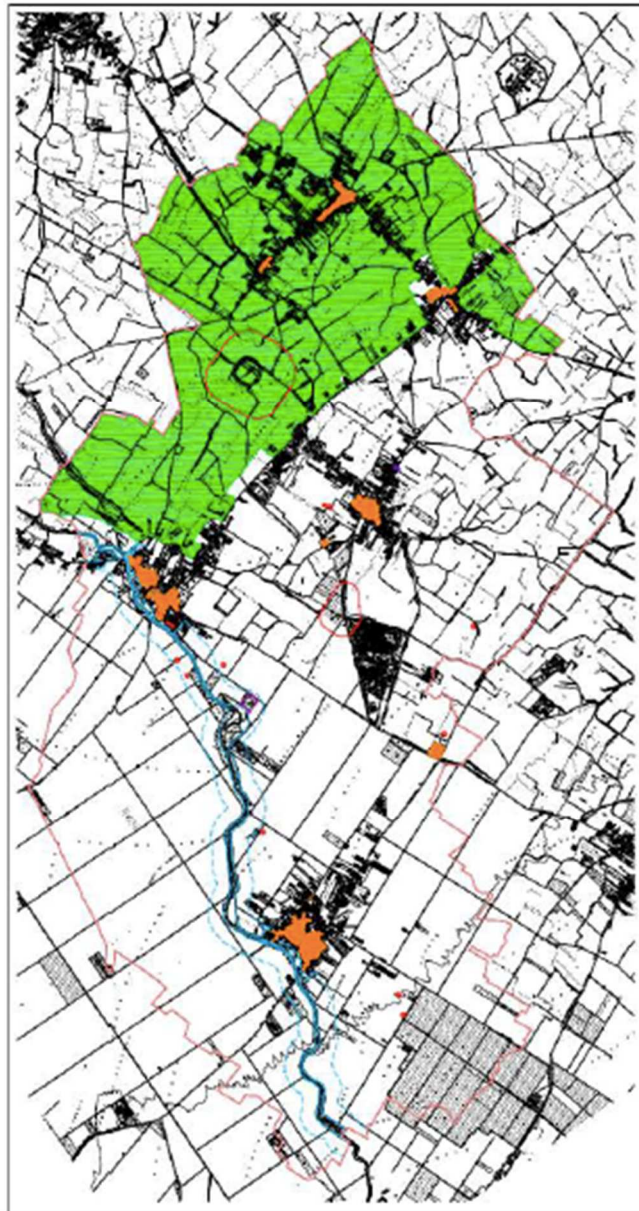
CRITICITA'

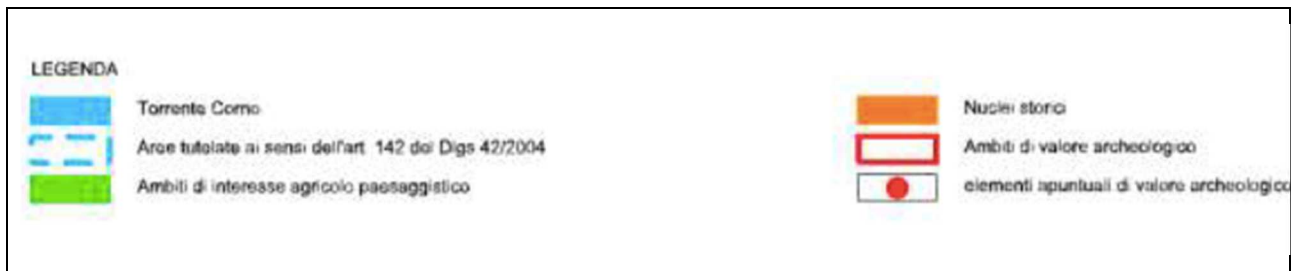


LEGENDA

	Area fluviale e di pertinenza fluviale del torrente Como		Zone industriali artigianali
	Area soggette ad alta pericolosità idraulica del torrente Como		Metanodotto
	Area soggette a media pericolosità idraulica del torrente Como		Elstrodotto alta tensione
	Area soggette a bassa pericolosità idraulica del torrente Como		Discarica inerti
	Area esondabili		Vincolo militare

AMBITI DI INTERESSE AGRICOLO PAESAGGISTICO E VINCOLI





CONTENUTI DEL PAC

Il PAC è da adottarsi ai sensi dell'art. 25 della L.R.5/2007 ed interessa un'area di 13.093 mq che trova sul lato est del Capoluogo del comune di Mereto di Tomba lungo la SP60.

Confina:

- a nord con una zona agricola,
- a est con il distributore di benzina e abitazioni unifamiliari,
- a sud con la SP 60,
- a ovest con un lotto edificabile residenziale e terreno agricolo.

Si colloca quindi tra edifici a bassa densità unifamiliari e verde agricolo

A sud/ovest, attraversata la strada, è adiacente al Municipio ed al parcheggio, quindi vicina a poli attrattori urbani.

Il PRGC assoggetta l'area a zona omogenea T occupata da attività produttive dismesse incompatibili con il contesto e la destina a nuovi complessi residenziali.

L'area è al momento occupata da edifici, in parte demoliti e in parte in situazioni precarie di staticità, di un'attività produttiva in disuso lo storico "Essiccatoio Cooperativo Bozzoli" e dismesso da circa venti anni.

Il comparto non interessa volumi meritevoli di conservazione per:

- la natura del costruito privo di elementi pregevoli di archeologia industriale,
- lo stato di conservazione gravemente degradato,
- la presenza di componenti edilizie in etemit,
- la difficile trasformazione agli usi concessi dal PRGC e la non appetibilità dei corpi eventualmente ristrutturati per finalità residenziali,
- l'obbligo di una riduzione notevole della volumetria esistente secondo il PRGC,
- l'inserimento ambientale in area residenziale/centrale, già denunciato dal PRGC con la possibilità di procedere a demolizioni e ristrutturazione urbanistica,

Il PAC intende operare secondo le indicazioni del PRGC, procedendo alla rigenerazione urbana di un'area strategica del capoluogo occupata da edifici in grave stato di abbandono.

Si prevede la demolizione di tutti i manufatti presenti.

L'intervento comprende la successiva realizzazione di:

- edifici per la residenza e relativi annessi (autorimesse, depositi e cantine) in un unico comparto comprensivo di viabilità e parcheggi interni privati,
- servizi ed attrezzature pubbliche verso la SP60 con la formazione di parcheggi e nucleo elementare di verde attrezzato.

Per quanto riguarda la parte residenziale, l'unico comparto del PAC interessa la realizzazione di abitazioni unifamiliari e binate con giardino sistemato a verde drenante e con la piantumazione di essenze autoctone. La viabilità pedonale e carrabile interna è privata, permette l'accesso a tutte le unità, è dotata di parcheggi di servizio per i residenti ed i visitatori. Lungo il lato nord è prevista una fascia di mitigazione verde costituita da piante di essenze autoctone.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 152/2006:

1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto; (112)

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale e' necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

L'Art. 4 (Valutazione ambientale strategica degli strumenti di pianificazione comunale) della L.R. 16/2008 e s.m.i., stabilisce al comma 3 Per i piani urbanistici di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale così come definite al comma 2 e per tutti i piani e varianti agli strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 6, comma 3 bis, del decreto legislativo 152/2006, l'autorità competente valuta, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Per tali ragioni è stata redatta, conformemente alla vigente disciplina normativa, la presente relazione di verifica di assoggettabilità al fine di valutare la necessità o meno di applicare alla variante la procedura di V.A.S., attenendosi ai contenuti previsti dall'Allegato II alla Direttiva Europea 2001/42/CE come riportati anche nell'allegato I, Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PAC "IL MELETO"

➤ ***In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, oppure per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, oppure attraverso la ripartizione delle risorse.***

Il PAC prevede la riqualificazione di un comparto di edilizia in degrado. Le previsioni introdotte hanno valenza puntuale e di modesta entità urbanistica, stabilite in modo coerente rispetto allo strumento urbanistico generale vigente, confermandone la strategia complessiva. Il piano è riferito ad un'area limitata che include unicamente le attività del soggetto proponente. Non si evidenziano quindi influenze su altri piani, programmi o attività. Più precisamente:

- il PAC stabilisce i criteri di progetto per la residenza ed i servizi all'interno del comparto privato e per la parte pubblica a sud dove sono realizzate opere a servizio della viabilità. Quindi è prescrittivo per l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative delle opere previste dal PAC stesso che rispetta il PRGC vigente.
- non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività esterne al PAC,
- stabilisce la ripartizione delle risorse delle sole opere previste dal PAC.

➤ ***In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati***

Il piano è riferito ad un'area limitata che include unicamente le attività del soggetto proponente. Non si evidenziano quindi influenze su altri piani, programmi o attività. Il PAC non ha piani gerarchicamente ordinati.

➤ **La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

La variante non interseca e non incide sui territori e sugli ambiti di valenza paesaggistico-ambientale. L'area non presenta criticità di tipo ambientale manifeste; il piano attuativo, in base alle considerazioni condotte e ai criteri di valutazione adottati, si ritiene non produca impatti ambientali significativi sull'area circostante, anzi sia di natura migliorativa.

Con l'ausilio di FVG Strade, che ha definito la SP60 di categoria F, con una portata complessiva massima di 800 veicoli/ora, si è valutato l'impatto dell'incremento viabilistico dovuto alla presenza delle nuove residenze.

In data 30.06.2021, giovedì, si è effettuato un rilievo viabilistico in corrispondenza dell'accesso previsto dal PAC con i seguenti risultati:

da Mereto a San Marco		da San Marco a Mereto		Totali nei due sensi
Mattina	7.45-8.15	Mattina	7.45-8.15	
rilevato veicoli	170	rilevato veicoli	74	
1H	340	1H	148	488
Pomeriggio	17.00 - 17.30	Pomeriggio	17.00 - 17.30	
rilevato veicoli	79	rilevato veicoli	108	
1H	158	1H	216	374

Si ipotizza che nelle stesse ore di massima si abbia un'uscita/entrata di circa **20 veicoli** prodotti dai residenti nel PAC. Il numero sposta di poco l'utilizzo veicolare della SP60 che, come si evidenzia, dal rilievo ha un'ampia potenzialità aggiuntiva rispetto agli 800 veicoli previsti per una strada di tipo F.

Si rilevano le opere migliorative per la sicurezza stradale mediante la nuova fermata del TPL.

L'intervento edilizio comporta una significativa riduzione dell'impatto:

- sono demoliti importanti volumi difforni da quelli circostanti in parte realizzati in eternit,
- si costruiscono edifici residenziali a bassa densità ed altezza perimetrati da aree verdi,
- si conferma la mitigazione ambientale con la realizzazione di una fascia con alberi ad alto fusto verso la zona agricola,
- gli edifici utilizzeranno tecnologie per il contenimento energetico e per la riduzione di utilizzo di risorse.

Per quanto riguarda gli aspetti riguardanti l'acqua, l'aria, il rumore, il suolo, gli ecosistemi, ecc., si rimanda alla successiva e specifica tabella d'analisi.

➤ **Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma**

Non vi sono problemi ambientali pertinenti all'attuazione del PAC.

➤ **La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).**

La tipologia della variante in argomento per la modesta entità ha rilevanza nulla per quanto concerne la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

L'area non è soggetta a vincoli di tipo paesaggistico.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE AL P.R.G.C.

➤ **Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**

Le limitate modifiche apportate con la Variante in questione non vanno a determinare effetti significativi tali da modificare la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità di effetti oltre a quanto già definito dal piano generale vigente.

Relativamente alle componenti ambientali gli effetti antropici degli interventi generati dalla variante in questione sono i seguenti:

- aria: la realizzazione della variante non prevede emissioni in atmosfera diverse da quelle previste in attuazione del piano vigente; le azioni indotte da tale variante sul traffico e sulla qualità dell'aria sono di entità non percepibile rispetto all'esistente, come specificato nella relazione di variante. Il bacino di utenza di questi interventi è comunque di carattere locale. L'esclusione di manufatti in eternit migliora le condizioni dell'intorno perché risolve il problema della dispersione aerea di fibrille di amianto che costituiscono un serio problema per la salute pubblica.
- acqua e sottosuolo: la variante di normativa non produce significativi effetti su tali componenti in quanto gli interventi, già ammessi dal PRGC vigente, utilizzeranno o miglioreranno le opere di urbanizzazione esistenti. L'intervento, non genererà emissioni di sostanze inquinanti, secondo quanto previsto dalle prescrizioni di carattere sanitario.
- suolo: il PAC occupa il suolo previsto dal PRGC già occupato da immobili, non si ha previsione di ulteriore consumo di suolo. Inoltre il progetto andrà ad incrementare la superficie drenante con i giardini al posto di edifici e di un'ampia area pavimentata esistente.
- fattori climatici: l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- flora e fauna: l'intervento non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti in quanto l'area interessata non presenta habitat naturali per specie animali o vegetali;
- biodiversità: l'intervento non causa riduzione della biodiversità;
- paesaggio: l'intervento non genera impatti significativi sul paesaggio, l'area si integra con il sistema dell'urbanizzato esistente;
- beni materiali: l'intervento permette la realizzazione di residenze nel rispetto al PRGC in vigore pertanto non va ad insistere sui beni materiali presenti nell'area; la demolizione di edifici fatiscenti e la sostituzione di edilizia diffusa nel verde migliora le condizioni dell'intorno;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: il PAC non interviene su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica;
- salute umana: l'intervento non comporta nessun rischio per la salute umana anzi migliora le condizioni dell'intorno perché risolve il problema della dispersione aerea di fibrille di amianto;
- la popolazione: nessuna incidenza sulla popolazione. Prevede la possibilità di un incremento di abitanti.

➤ **Carattere cumulativo degli impatti**

Come specificato nel precedente punto, il PAC non produce effetti peggiorativi rispetto a quanto previsto dal PRGC vigente sull'area vasta; lo stesso vale rispetto ad un contesto sovracomunale.

Non essendoci effetti significativi, il PAC non andrà neanche a generare effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo.

➤ **Natura transfrontaliera degli impatti**

Il PAC non determina implicazioni di natura transfrontaliera.

- **Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)**
Le attività previste dal PAC non presentano rischi per la salute umana o per l'ambiente, anzi sono migliorative per l'esclusione dell'amianto, che verrà rimosso secondo quanto previsto dalle leggi in materia.
- **Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)**
Premesso che non ci saranno impatti negativi rispetto a quanto ammesso dal PRGC vigente, il PAC esplicherà le proprie ricadute spaziali nell'ambito comunale.
- **Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:**
 - **delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale**
Il PAC non avrà effetti sulle aree tutelate.
 - **del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo**
Il PAC non avrà effetti significativi sulla qualità ambientale e sui suoi valori limite: riguarda zone già urbanizzate ed edificate; non modifica il rapporto tra l'urbanizzato e l'ambiente naturale circostante. Non supera i limiti dell'utilizzo intensivo del suolo, anzi lo diminuisce.
- **Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.**
Il PAC non ha alcun effetto su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario od internazionale. Pertanto, non si introducono fattori in grado di alterare il sistema ecologico e la biodiversità o fattori che possano incidere negativamente sull'habitat di SIC e ZPS, siti classificati tra le zone speciali di conservazione e rientranti nella rete ecologica europea denominata "Natura 2000", né si prevedono azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possano interferire con queste aree di interesse comunitario. I prati stabili presenti sul territorio comunale non sono interessati dalla variante.
Si rimanda all'approfondimento riportato nel capitolo relativo a "ESCLUSIONE VERIFICA DI SIGNIFICATIVITA' DELL'INCIDENZA (VINCA) SUI SITI NATURA 2000/ZSC/SIC/ZPS AI SENSI DPR 357/1997 - DPR 120/2003 - DGR FVG 1323/2014"

3. CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle analisi condotte, delle considerazioni e delle riflessioni emerse rispettivamente nelle note in merito alla variante, nelle relazioni e negli effetti riportati, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed il recepimento da parte dello Stato rappresentato dall'Allegato I, D.Lgs.128/2010 del 29 giugno 2010, si ritiene che per la variante in oggetto **non sia necessario procedere all'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"**, in quanto:

- non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2) lettere a) e b) del D. Lgs. 152/2006;
- il PAC non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto i punti di modifica non ricadono all'interno di zone di particolare interesse ambientale/paesaggistico e risultano posti ad una adeguata distanza dalle stesse;
- il PAC interessa un'area già edificata e urbanizzata in contesto già fortemente antropizzato.

Ai sensi dell'art.12 comma 6 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., inoltre, si ritiene che la verifica di assoggettabilità a VAS relativa al presente PAC, in considerazione dell'esiguità e scarsa significatività dei contenuti della variante sotto il profilo degli effetti ambientali, si intenda, col presente rapporto di verifica (screening di VAS), fase svolta e conclusa.